

una gamba e dall'altra, qualità non facile a trovarsi nei danzatori comuni. La *Chiesa* che si muove pure con alcuna leggiadria, rimane in qualche distanza da' compagni. E però il terzetto piacque al pubblico grandemente, e molti furon gli applausi fatti a' ballerini. La musica del ballo è ben adattata, ha molti bei motivi, nè dee farsene meraviglia chi sappia ch' ella è del nostro Ziffra.

XIX.

GRAN TEATRO DELLA FENICE. — *Lucrezia Borgia*, del maestro Donizetti (*).

La fortuna è come le belle; si vince colla pazienza, aspettando; a quest' arma ella di rado resiste; se non che l' aspettare fu questa volta sì lungo, che la fortuna ora ci capita, quando non ci rimane quasi più tempo a goderla. Ad ogni modo, poichè tutte le lasciate sono perdute, cogliamo di quel che ci resta, e rallegriamoci di questa *Lugrezia*, finch' ella ne tenga fede.

(*) Gazzetta del 13 marzo 1841.